

Marco Borradori illustra i vantaggi per la regione della futura linea ferroviaria Mendrisio-Varese-Malpensa

Meno traffico stradale, aria migliore

• Il 70% dei passeggeri della futura linea ferroviaria Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa (FMV) sarà costituito da utenti regionali: già questo dato evidenzia come il nuovo collegamento abbia, oltre a un grande valore sul piano nazionale, insubrico e cantonale, una specifica valenza per la popolazione del Mendrisiotto. Ma oltre a ciò vi sono altri elementi di particolare rilievo per la regione: si va dalla ristrutturazione della stazione del capoluogo distrettuale alla costruzione di quella di Stabio, dal contenimento del traffico pendolare su strada alla riduzione dei tempi di percorrenza verso gli altri poli cantonali e la Svizzera romanda.

Tutto ciò grazie a una bretella ferroviaria di 5,7 km tra Stabio e Arcisate (2 i km sul territorio elvetico) e all'adattamento delle tratte Mendrisio-Stabio (oggi binario industriale non elettrificato) e Arcisate-Varese (essenzialmente la parte di linea Arcisate-Induno). Pochi chilometri di binario in più che permetteranno di accrescere di 150 mila persone il bacino d'utenza del sistema ferroviario Ticino-Lombardia (TILO), raggiungendo complessivamente mezzo milione di persone. Da parte svizzera l'investimento ammonta a 137 milioni di franchi, da parte italiana a 204 milioni di euro, ossia circa 335 milioni di franchi (cfr. l'Infor-

matore del 16 marzo scorso). «Il trasporto pubblico – dichiara il Consigliere di Stato Marco Borradori – è la risposta alla crescente domanda di mobilità. Tutti siamo consapevoli del fatto che nei prossimi anni il traffico continuerà ad aumentare anche sulle nostre strade. Migliorare qualità e prestazioni del sistema ferroviario è l'unica soluzione per evitare di essere sopraffatti dagli ingorghi. Per la politica dei trasporti ticinese il progetto prioritario è TILO, il metrò per la Città-Ticino del 2020. Nel 2005 abbiamo introdotto l'orario cadenzato, un primo miglioramento delle prestazioni molto

apprezzato dagli utenti, mentre nel 2008, passeremo alla seconda tappa: la FMV. La messa in esercizio nel 2011 permetterà a tutta la rete di mobilità cantonale di compiere un ulteriore salto di qualità. «La FMV sarà la spina dorsale del trasporto pubblico nel Mendrisiotto, perciò il Governo ha approvato un credito di 72 milioni di franchi - ora davanti al Parlamento - destinato alla nuova linea. Un progetto che, oltre ad avvicinare Zurigo a Milano e a rafforzare la mobilità transfrontaliera, permetterà di raggiungere la Svizzera occidentale in tempi considerevolmente ridotti. Mendrisio, per esempio,

beneficerà di un collegamento diretto di 15 minuti con Varese e di 50 minuti con Malpensa. Dal 2019, con l'apertura della galleria di base del Monte Ceneri e l'allacciamento diretto di Locarno ad AlpTransit - la terza tappa di TILO - Mendrisio sarà collegata a Bellinzona in 35 minuti, a Locarno in 43 e a Como in 14». **Ma i vantaggi non si esauriscono nei collegamenti diretti e nei tempi ridotti...** «Esatto. La nuova linea – spiega il Direttore del Dipartimento del territorio – è fondamentale su parecchi fronti. Costituisce un elemento indispensabile del

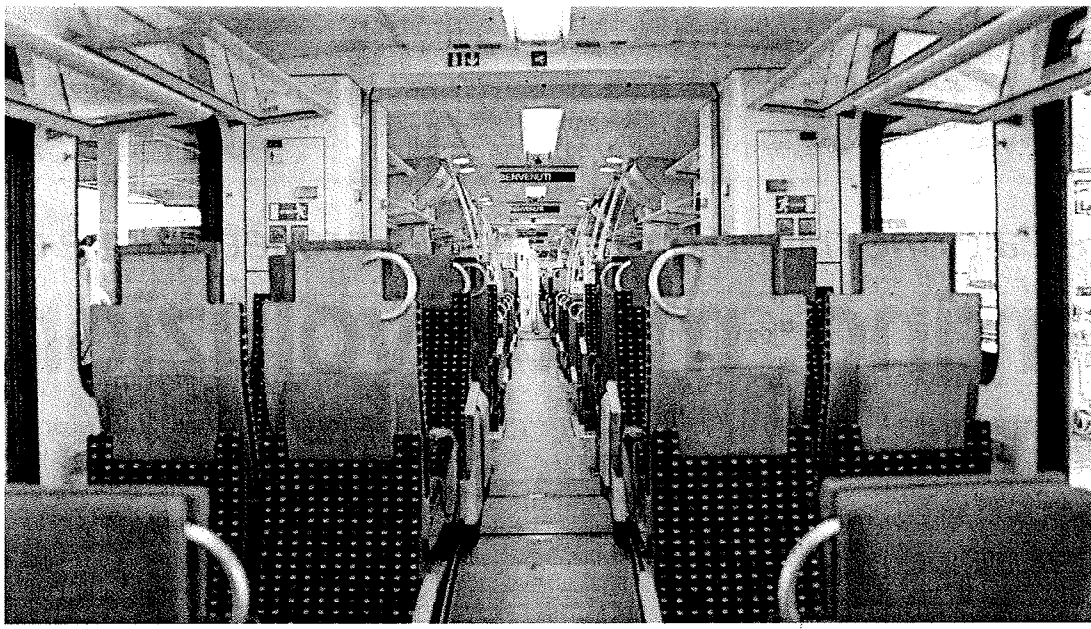
Piano dei trasporti del Mendrisiotto e permette, come detto, lo sviluppo del sistema ferroviario regionale TILO, che nel 2019 si trasformerà in una "S-Bahn" ticinese, un vero e proprio sistema metropolitano. Gioca inoltre un ruolo essenziale nell'ambito del Piano di risanamento dell'aria del Mendrisiotto, adottato dal Governo nel 2005. Il miglioramento dal profilo dell'accessibilità favorisce poi la competitività economica e promuove l'integrazione del Mendrisiotto col resto del Cantone e con l'area insubrica. «Postulata già dal Rapporto sugli indirizzi 2003, che definisce le linee strategiche per lo sviluppo cantonale del prossimo decennio, la realizzazione della FMV è un obiettivo chiave del nuovo Piano direttore cantonale; e ciò non solo nell'ambito della mobilità, ma in quello più generale dello sviluppo sostenibile della Città-Ticino, un territorio che vuole essere attrattivo, coeso e offrire un'elevata qualità di vita».

Un'opera particolarmente utile anche sul fronte del contenimento del traffico frontaliere su strada. «Ogni giorno, nel Mendrisiotto e sull'autostrada A2 a sud di Lugano, si muovono circa 35mila frontaliere. La nuova linea – grazie anche all'orario cadenzato, alla realizzazione delle stazioni di Stabio e del Gaggiolo, e ai Park&Ride – offrirà una valida alternativa ai pendolari, elimi-



Il consigliere di Stato Marco Borradori.

nando buona parte dei veicoli sia dalla cantonale, sia dall'autostrada. Secondo le nostre proiezioni, tra Mendrisio e Stabio viaggeranno in treno 7mila passeggeri al giorno: ben 5mila saranno utenti regionali. Se poi sarà necessario, potranno essere realizzate altre fermate a Rancate e a Genestrerio/Ligornetto, per rendere il servizio ancora più capillare. «Il nuovo collegamento ferroviario non è però stato progettato solo per accorciare il viaggio dei frontaliere e dei pendolari ticinesi. Infatti, questa offerta supplementare permetterà di contenere le emissioni di inquinanti, favorendo il risanamento della qualità dell'aria. Una chiara priorità per il Mendrisiotto».



Gli interni dei nuovi treni destinati alla tratta Mendrisio-Varese.